

## IL PROGETTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI

*Sul progetto avviato dal Ministro Gelmini, abbiamo già ampiamente espresso le nostre valutazioni attraverso due articoli che trovate in allegato sul sito. Ci sembra tuttavia opportuno ribadire che la valutazione deve avere la caratteristica di realizzare un sistema non meramente premiante, (a noi non è mai piaciuto il termine "premio", più adatto ad una categoria impiegatizia che a dei professionisti ) ma un confronto nazionale, di sistema, tra gli istituti, basato su standard individuati, che sia d'aiuto e supporto alle scuole, per migliorarne l'efficacia.*

*Inoltre, fermo restando che il parere dei Collegi dei docenti è sovrano, ci sembra francamente un tantino ideologico il rifiuto massiccio a partecipare alla sperimentazione che, comunque verrebbe gestita dalle scuole stesse. Diversamente dovremmo pensare che il motivo sia la non volontà a sottoporsi ad una valutazione da parte dei docenti, ma questa opzione è stata smentita da numerose indagini che confermano che gli insegnanti sono in maggioranza stufi di un egualitarismo che li mortifica.*

*Vi proponiamo il primo dei due progetti di sperimentazione come presentato dal MIUR.*

Progetto sperimentale per premiare **gli insegnanti** che si distinguono per un generale apprezzamento all'interno della scuola

### ***I principi ispiratori***

Il MIUR ritiene che l'applicazione dei principi generali contenuti nella **legge 150/2009** non possa avvenire nella scuola senza riconoscere la specificità del lavoro di Insegnanti e dirigenti scolastici.

Questi "caratteri originali" propri sia dell'insegnamento che della dirigenza scolastica devono trovare quindi soluzioni altrettanto specifiche sul piano dei metodi e degli strumenti per la valutazione.

Verificare se i criteri di "reputazione" professionale possano essere alla base di un percorso di valutazione interno alla scuola. La "reputazione" professionale è, infatti alla base delle scelte che comunemente operiamo non solo in campo scolastico (basti pensare alle scelte in campo medico). Rappresenta un elemento che ha quindi una sua "consistenza" e comunque un uso quotidiano diffuso nelle scelte nei diversi campi e settori. Nella scuola è, di fatto, al centro delle scelte delle famiglie sia dell'istituto scolastico sia delle sezioni e quindi degli insegnanti. Si tratta, indipendentemente dal fatto che si tratti di un parametro "corretto o tanto meno "oggettivo", di un elemento consolidato con cui i dirigenti scolastici si trovano a fare i conti tutti i giorni. La sperimentazione si pone l'obiettivo di verificare la possibilità, all'interno di un ambiente professionale, di individuare metodi e strumenti per rendere il criterio della "reputazione" professionale un elemento caratterizzante l'avvio di un percorso che, opportunamente associato ed integrato con l'utilizzo di strumenti di analisi che permettano di individuare altri riscontri, porti poi a definire un efficace metodo di valutazione degli insegnanti.

Le scuole che parteciperanno alle sperimentazioni avranno un ruolo attivo e collaboreranno alla messa a punto degli strumenti proposti oltre che alla valutazione dei percorsi sia per i risultati ottenuti che per le metodologie adottate, proponendo tutti i correttivi che riterranno più utili.

In questa prospettiva tutti gli strumenti proposti saranno discussi con le scuole partecipanti con l'obiettivo comunque di utilizzare strumenti comuni.

Dell'andamento della sperimentazione saranno informate le OO.SS. che riceveranno gli elenchi delle scuole che aderiranno ai diversi percorsi. Al fine di evitare ogni possibile difficoltà di comunicazione, per Cagliari e Milano sono stati previsti incontri anche con le OO.SS. regionali della scuola.

### ***da dove nasce***

Fin dagli inizi del proprio mandato, il Ministro Gelmini ha enunciato fra i suoi obiettivi politici quello del riconoscimento del merito, a tal fine, era stato accantonato il 30% delle economie da realizzare attraverso la legge 133 del 2008. Agli inizi del 2010, è stata insediata una commissione di esperti per riflettere sull'organizzazione di un sistema nazionale di valutazione dove sono state proposte e discusse alcune ipotesi, diversamente orientate.

### ***i lavori della commissione***

La commissione, che ha lavorato per tutto il 2010 e prosegue la sua attività, ha quasi subito operato una distinzione fra:

- **il modello "a regime"** che dovrebbe andare in vigore, dopo la fine del blocco triennale dei contratti e successivamente all'attivazione di nuovi strumenti di monitoraggio e valutazione di sistema
- **il modello transitorio** ovvero una sperimentazione, a scala ridotta, di modalità premiali per valutarne la fattibilità e l'affidabilità

### ***che cosa si sperimenterà***

Un'ipotesi di sperimentazione pilota fondata sulla **valutazione dei singoli cui saranno attribuiti premi una tantum.**

**Il progetto** è relativo alla valutazione dei docenti in un numero limitato di scuole di **Torino, Milano e Napoli** e si propone come obiettivi:

- incrementare la retribuzione degli insegnanti meritevoli per generale apprezzamento
- indurre nei docenti una abitudine all'autovalutazione
- identificare criteri, metodologie e percorsi per identificare la qualità professionale dei docenti.

Si fonda su alcuni principali elementi: **l'autovalutazione professionale, l'apprezzamento** comprovato e condiviso all'interno di ciascuna scuola e l'apprezzamento dell'utenza opportunamente rilevato e validato

- distribuirà premi individuali *una tantum (pari ad una mensilità)*
- sarà gestito interamente all'interno delle scuole individuate
- le scuole saranno scelte solo fra quelle che si saranno volontariamente candidate
- saranno valutati solo i docenti che ne faranno richiesta.

Fra le scuole che avranno fatto pervenire l'adesione, attraverso una **delibera del Collegio dei docenti**

- saranno sorteggiate **quindici** scuole distribuite per ordini e gradi (4 scuole primarie, 4 scuole secondarie di primo grado, 3 licei, 2 istituti tecnici e 2 istituti professionali)

Nelle scuole sorteggiate sarà infine convocato il Collegio docenti e illustrato in dettaglio il progetto da un esperto incaricato dal Ministero che seguirà costantemente la sua attuazione, assicurando consulenza ed assistenza, ma senza interferire nelle decisioni.

## ***I passi successivi***

- il collegio docenti eleggerà **due docenti di ruolo** in servizio nella scuola da almeno **tre anni**, che – insieme al **dirigente** – formeranno il **nucleo di valutazione**; ogni componente del nucleo non dovrà avere alcun vincolo di parentela o altra incompatibilità
- i due docenti eletti non potranno partecipare alla selezione e riceveranno un compenso pari alla metà del premio.

## ***Potranno partecipare***

- insegnanti, che si candidino volontariamente, in servizio da almeno tre anni nella scuola
- le candidature non sono rese pubbliche

i candidati dovranno presentare

- curriculum vitae sintetico
- documento di autovalutazione professionale, redatto su un formato predefinito, con riferimento alle competenze del profilo professionale docente: *competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica, (art. 27 CCNL)*

Saranno acquisiti in forme strutturate, dati dell'utenza ed altri dati puntuali, con garanzie di riservatezza.

## ***Chiarimenti sulla fase operativa***

- il **nucleo** della scuola (dirigente + due docenti) è l'**unico** soggetto decisionale
- il **presidente del consiglio di istituto** (che può farsi sostituire in caso di incompatibilità) e l'**esperto esterno** incaricato della ricerca, **possono assistere ai lavori**, senza diritto di interferire nel merito e rimanendo vincolati alla riservatezza,
- l'**esperto incaricato dal ministero** può partecipare attivamente, con diritto di parola, ma non di decisione,
- i **docenti selezionati (20%** tra quelli che hanno presentato domanda) riceveranno un premio *una tantum*, pari ad una mensilità di stipendio
- non ci sarà nessuna graduatoria
- i nomi saranno resi noti in ordine alfabetico
- non saranno resi noti i nomi dei *non premiati*

## ***La validazione***

Al termine, la sperimentazione sarà validata attraverso un **questionario** indirizzato

- a tutti i **docenti della scuola** (candidati e non) e all'**utenza**.

attraverso una **ricerca esterna** affidata dal Ministero alle **Fondazioni San Paolo e Treille** che seguiranno i lavori solo dopo l'avvio operativo, senza interferire nelle discussioni e nelle decisioni, sotto *vincolo di riservatezza*, utilizzando strumenti di controllo tra cui :

- test standardizzati sugli apprendimenti degli allievi,
- indicazioni di esperti esterni,
- focus group con docenti e dirigenti,
- analisi di clima nella scuola